



Ministero della Salute

Ufficio Legislativo

Ufficio Rapporti Parlamento

Lungotevere Ripa, 1 - 00153 Roma

27 GIU 2012

Registro - classif. N.: Leg.i.6.b.b./5067.....

Risposta al Foglio del.....

N.....

OGGETTO:

Interrogazione parlamentare n. 4-06382.

Al Sen. Magda NEGRI
Senato della Repubblica

e, p.c.:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Rapporti con il Parlamento
Ufficio III

Al Senato della Repubblica
Segreteria Generale

Alla Camera dei Deputati
Schedario Elettronico

ROMA

Il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici", disciplina la sperimentazione effettuata mediante l'utilizzo degli animali.

Per quanto riguarda l'attività di allevamento e fornitura di animali impiegati a fini sperimentali, l'articolo 10 del d.lgs. n. 116/1992 prevede una apposita autorizzazione da parte dei Comuni.

Nei confronti dell'azienda "Green Hill 2010 Srl", la Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari di questo Ministero, allo scopo di verificare la corretta ed omogenea applicazione del d.lgs. n.

116/1992, ha provveduto a sensibilizzare il Servizio Veterinario della Regione Lombardia e quello dell'ASL competente per territorio a predisporre ulteriori e più assidui controlli presso la stessa struttura ed ha effettuato, nel mese di luglio 2010, una ispezione ministeriale congiunta con la ASL locale e il Servizio Veterinario Regionale presso l'allevamento in questione, per la verifica del rispetto delle linee guida europee e nazionali riguardanti la sistemazione, l'allevamento e la tutela di tutti gli animali allevati per fini sperimentali.

Occorre segnalare, tuttavia, che il Ministero della salute, pur condividendo le preoccupazioni espresse nell'interrogazione in esame, non può non tener conto delle vigenti normative comunitarie.

La recente Direttiva 63/2010/UE prevede un rafforzamento della tutela degli animali secondo i più aggiornati sviluppi scientifici e rappresenta un passo importante verso l'obiettivo finale della completa sostituzione delle procedure su animali vivi. A tal fine, essa cerca di agevolare e di promuovere lo sviluppo e la diffusione di metodi alternativi; nel nostro Paese, il Ministero della salute ha individuato il Laboratorio del Reparto Substrati Cellulari dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e Emilia Romagna - sede di Brescia - quale Laboratorio nazionale di riferimento per i metodi alternativi alla sperimentazione animale.

Al momento, la Direttiva 63/2010/UE è inserita nello schema di d.d.l. "Legge Comunitaria 2011" (AS 3129), che è all'esame delle competenti Commissioni parlamentari del Senato, a seguito dell'approvazione da parte della Camera dei Deputati:

In particolare, la Commissione XII - "Affari Sociali" - della Camera dei Deputati ha approvato un emendamento tra i criteri di delega per l'attuazione

della Direttiva in questione, il quale prevede il divieto di allevamento di primati, cani e gatti destinati alla sperimentazione su tutto il territorio nazionale.

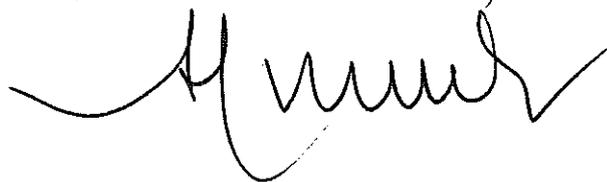
Su tale specifico aspetto è tuttora in corso un approfondito dibattito parlamentare.

Per quanto riguarda i metodi alternativi all'impiego di animali vivi nella sperimentazione, questo Ministero collabora fattivamente con il Centro europeo di ricerca della Commissione U.E., per la convalida di metodi alternativi all'impiego degli animali.

Peraltro, i metodi alternativi scientificamente validati sono già ampiamente diffusi attraverso il portale web del Ministero, i convegni e le iniziative di aggiornamento professionale dei ricercatori, al fine di sensibilizzare gli operatori al loro impiego.

Inoltre, il Regolamento (UE) n. 15/2011 prevede, a partire dal 1° gennaio 2015, la sostituzione del topo con un metodo chimico (LC-MS: Cromatografia Liquida, Spettrometria di Massa) per la ricerca delle biotossine algali nei molluschi bivalvi vivi e, a tal riguardo, il Ministero della salute ha provveduto a sensibilizzare, con nota del 8 luglio 2011, i laboratori specializzati allo scopo di anticipare tale adempimento.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato
(Prof. Adelfio Elio Cardinale)



NEGRI - *Ai Ministri della salute e dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che:

la Green Hill è un'azienda situata a Montichiari (Brescia) che alleva cani *beagle* per i laboratori di vivisezione e da questo allevamento più di 250 cani ogni mese finiscono negli stabulari, tra le mani dei vivisettori e sui tavoli operatori;

dentro i 5 capanni di Green Hill sono rinchiusi fino a 2.500 cani adulti, più le varie cucciolate. Un *lager* per animali fatto di capanni chiusi, asettici, senza spazi all'aperto e senza aria o luce naturale, file di gabbie con luci e sistema di areazione artificiali sono l'ambiente in cui crescono questi cani, prima di essere portati nei laboratori;

tra i clienti di Green Hill ci sono laboratori universitari, aziende farmaceutiche rinomate e centri di sperimentazione come il Huntingdon life sciences in Inghilterra, il più grande laboratorio di tortura animale in Europa;

l'azienda americana Marshall Farm Inc. considerata in tutto il mondo la più grande "fabbrica" di cani da laboratorio che esista, è proprietaria da alcuni anni Green Hill, e, attraverso tale proprietà e con la costruzione di un enorme allevamento in Cina, si avvia ad un piano di espansione e di monopolio di mercato; in quest'ottica va visto anche il progetto di ampliamento che prevede la costruzione di altri capanni a Montichiari, per arrivare ad avere 5.000 cani nell'allevamento Green Hill, che diventerebbe così il più grande allevamento di cani *beagle* in Europa;

considerato che l'organizzazione internazionale di protezione degli animali, dopo accertamenti effettuati il 30 settembre 2011, avendo riscontrato una serie di violazioni a vari articoli del decreto legislativo n. 116 del 1992, ha presentato istanza per la revoca dell'autorizzazione sindacale che il Comune di Montichiari ha rilasciato all'azienda Green Hill 2010 Srl (prot. 36451/2008 del 13 novembre 2008) con contestuale chiusura dell'azienda mediante ordinanza del sindaco contingibile ed urgente ex art. 50, comma 5, del decreto legislativo n. 267 del 2000, ponendo fine a tutte le attività condotte in assenza della prevista documentazione aziendale-sanitaria, nonché per l'adozione delle misure sanzionatorie relative alle violazioni riscontrate,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo intendano porre in atto tutti gli strumenti idonei di competenza al fine della chiusura definitiva dell'azienda Green Hill 2010 Srl;

quali iniziative intendano intraprendere per promuovere metodologie alternative come, ad esempio, quelle intraprese dalla Danimarca, in cui i laboratori i *test* su cellule prelevate da criceti e altri animali, non direttamente sugli esemplari vivi come accade ora in Italia. Metodologia che, sottolineano i ricercatori, permetterà di ottenere risultati più accurati e che garantiranno maggiore affidabilità.

(4-06382)